



DIOCESI DI ORVIETO-TODI
Pastorale giovanile vocazionale

Monastero invisibile

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
PER IL MESE DI MARZO 2025

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni
in collaborazione con la comunità orvietana delle
Serve del Signore e della Vergine di Matarà

Segno di croce

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Invocazione allo Spirito Santo

San Bernardo

O Spirito Santo
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti,
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte,
con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente. AMEN

Brano biblico di riferimento

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 5,27-32

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

Commento

Pubblicano, asservito al potere di Roma, attaccato al denaro, Levi è seduto al banco delle imposte. Da tutti considerato peccatore, traditore, impuro e ladro. Gesù lo *vede*. Egli non è mai indifferente alle miserie umane. Egli *cerca* i peccatori, quei paralitici nell'anima a cui ridare vita. Non fa così anche con noi? Egli si muove a compassione. Ci *vede*, ci *chiama*, ci esorta a seguirlo. Lui sa di essere l'unica fonte della felicità vera, l'unico capace di appagare totalmente i più profondi desideri del cuore umano. Gesù sa che con lui troveremo la nostra vera *dignità*.

Levi, quando incontra il suo sguardo, non ha più dubbi. Chissà da quanto tempo sentiva che la sua non era vera vita, che non aveva più una dignità! Subito, senza indugio, lascia il banco delle imposte, tutte le sue certezze, tutti i suoi averi. Ognuno di noi è Levi. Ognuno di noi è chiamato a lasciare il proprio banco delle imposte e a rinnovare ogni giorno la propria conversione. La vita di questo pubblicano è stata sconvolta dall'incontro con Cristo. E la nostra?

Meditazione personale

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

Invocazioni

In unione con tutti i membri della Chiesa, preghiamo il Dio della misericordia, affinché ci aiuti a rinnovare ogni giorno il nostro cuore, in un'autentica conversione.

Preghiamo e diciamo:

R. Convertici a te, Signore.

Per tutte le famiglie cristiane, perché, docili allo Spirito Santo, possano rispondere ogni giorno generosamente alle esigenze della loro vocazione. Preghiamo. **R.**

Perché non manchino mai vocazioni alla vita sacerdotale, di modo che non vengano mai meno pastori, che dedichino la loro vita a guidare il gregge di Cristo. Preghiamo. **R.**

Per tutte le anime chiamate ad una speciale consacrazione, perché rispondano generosamente e con gratitudine alla vocazione ad essere vere spose di Cristo, chiamate a consolare il suo Sacratissimo Cuore. Preghiamo. **R.**

Perché ciascuno di noi sia sempre pronto a compiere la volontà di Dio, lasciando il proprio banco delle imposte, per seguire Cristo, vera e unica fonte della perfetta letizia. Preghiamo. **R.**

Preghiamo perché le famiglie divise possano trovare nel perdono la guarigione delle loro ferite, riscoprendo anche nelle loro differenze la ricchezza reciproca.
R.

L'ultima invocazione è fornita dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2025.

Padre nostro

Preghiera per le vocazioni 2025

A cura dell'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la Via
affinché camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo
spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:
ci insegni a pregare,
a chiedere perdono e a perdonare.
Nell'ascolto della tua Parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Conclusione

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Racconti di vocazione

Santa Cunegonda

978-1039



Nata in Lussemburgo intorno al 978, figlia di Sigfrido, conte di Lussemburgo e di Edvige di Nordgau, a vent'anni Cunegonda si sposa con Enrico, duca di Baviera, successivamente re di Germania e poi incoronato imperatore nel 1014 col nome di Enrico II. È una coppia religiosa, dedita a opere di carità verso i bisognosi.

Su suggerimento della moglie, Enrico fa costruire la città di Bamberg, oggi romanticamente denominata “piccola Venezia”, la cui cattedrale, diventata un centro cristiano da contrapporre al paganesimo dell'Oriente, che accoglierà le loro spoglie.

Attivi apostoli, i sovrani fondano conventi e chiese. Cunegonda sostiene il marito con buoni consigli anche negli affari di stato.

La loro unione non ha figli e il re potrebbe ripudiare la moglie sterile, ma non vuole perdere una donna così virtuosa e rinuncia ad avere un erede al trono. Cunegonda si dedica ancora di più al marito. Purtroppo voci calunniatrici accusano la regina di adulterio. Per dissipare tali dubbi, Enrico chiede alla moglie di sottoporsi alla prova del fuoco. La santa accetta passando, a piedi nudi, senza bruciarsi, su

vomeri infuocati. L'imperatore, pentito, implora il suo perdono. Rimasta vedova nel 1024, l'imperatrice tiene con saggezza la reggenza del trono che passa, poi, a Corrado II. Anche con tanti impegni Cunegonda non dimentica

i poveri e i malati, aiutando coloro che a lei ricorrono e limitando le spese personali allo stretto necessario.

Ritiratasi nel Monastero di Kaufungen – da lei fondato per rispettare un voto, dopo essere guarita da una grave malattia – rinuncia al lusso, ai gioielli, agli onori imperiali e ai lunghi capelli, per indossare un ruvido saio da lei stessa confezionato. Conduce una vita molto modesta, dedita alla preghiera, a umili incombenze manuali, alla cura delle consorelle ammalate e al digiuno, assumendo il poco cibo indispensabile per vivere. Fonda ancora chiese e monasteri.

Muore il 3 marzo 1039 circa, a Kaufungen.

La santa è protettrice delle donne in attesa di un figlio e dei bambini e viene invocata contro le calunnie. Un aneddoto rafforza la devozione per Cunegonda: durante la seconda guerra mondiale, la città di Bamberg sarebbe stata risparmiata dai bombardamenti perché avvolta da una fitta nebbia, grazie all'intercessione della santa.

Pregiera diocesana per le vocazioni

A cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni

Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi, il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.

Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.

Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.

Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza, guida e nutrimento.

Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi

- Il 25 marzo si chiuderanno le iscrizioni al *Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani*, in programma domenica 1 giugno, e quelle per il *Giubileo dei Giovani*, previsto dal 31 luglio al 3 agosto. I volantini e le modalità di adesione sono reperibili sul sito internet diocesano www.diocesiorvietotodi.it. Ci auguriamo una partecipazione numerosa di fedeli.
- Dal 24 al 28 luglio 2025 numerosi gruppi di giovani cattolici dai 16 ai 35 anni, provenienti dall'Italia e dall'estero, saranno ospitati nelle nostre parrocchie, in preparazione al Giubileo dei Giovani, in programma a Roma dal 28 luglio al 3 agosto. La nostra Diocesi conta di accoglierne 1000, la maggior parte dei quali nelle famiglie. Il programma delle iniziative previste è illustrato nel sito www.chiesainumbria.it nella voce *Pilgrims in Umbria*. Invitiamo tutti i fedeli a rendersi disponibili ad accoglierli nelle loro abitazioni, comunicando la propria adesione al parroco.
- Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Broglino e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale. Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito diocesano o contattare don Luca Castrica (3498808354).